



MODULO 2

SVILUPPO DEL PENSIERO CRITICO E DELLE COMPETENZE DI ALFABETIZZAZIONE DIGITALE



erasmediah.eu



**Co-funded by
the European Union**



Lezione 2.3

Comprendiamo e lottiamo contro la disinformazione!



ERASMEDIAH

Educational Reinforcement Against
the Social Media Hyperconnectivity



**Co-funded by
the European Union**

Lezione 2.3

Comprendiamo e lottiamo contro la disinformazione!

Obiettivi:

- Aiutare i giovani a capire cos'è la disinformazione e in che cosa si differenzia dalle fake news.
- Sviluppare capacità di pensiero critico per riconoscere e mettere in discussione la disinformazione.
- Incoraggiare l'empatia e una comunicazione sana quando si discutono informazioni online con gli altri.

Messaggi chiave:

- La disinformazione è un'informazione falsa o fuorviante condivisa senza intenti dannosi, mentre le fake news sono create deliberatamente per ingannare.
- Sviluppare il pensiero critico e l'empatia può aiutare a combattere la disinformazione.



TIPO DI LEZIONE:





Panoramica della lezione

Oggi esploreremo il concetto di disinformazione: cos'è, come si diffonde e come possiamo riconoscerla. Innanzitutto, la disinformazione è diversa dalle fake news, che vengono create intenzionalmente per ingannare le persone. Durante questa sessione, lavoreremo insieme per comprendere la disinformazione e imparare come metterla in discussione e combatterla.

Il workshop è organizzato in 3 fasi:

- 1. Introduzione: cos'è la disinformazione? (10 min)** - inizieremo esplorando la differenza tra disinformazione e fake news.
- 2. Attività di gruppo: individua la disinformazione! (20 min)** - lavoreremo in gruppo per analizzare e identificare esempi di disinformazione attraverso un'attività dinamica, che potrà includere un quiz su Kahoot!.
- 3. Conclusione: detective della disinformazione (10 min)** - infine, creeremo una checklist, un kit di strumenti personale per imparare a riconoscere e rispondere alla disinformazione nella nostra vita quotidiana.



Passo 1

Introduzione: cos'è la disinformazione?

La disinformazione è diversa dalle fake news. Facciamo un po' di brainstorming:

Cosa pensi che significhi disinformazione?

In che cosa pensi che differisca dalle fake news?

La disinformazione è un'informazione falsa o fuorviante condivisa senza l'intento di danneggiare. Spesso, la persona che la condivide crede che sia vera, motivo per cui si diffonde facilmente. Invece, le fake news vengono create intenzionalmente per ingannare o manipolare le persone per motivi specifici, come ottenere potere, denaro o influenza.



Passo 1 Introduzione: cos'è la disinformazione?

Ora, proviamo a individuare la disinformazione “in azione”. Vedrete tre affermazioni sullo schermo, una alla volta. Il vostro compito sarà quello di decidere se ciascuna affermazione è un fatto reale, o una disinformazione.

Dichiarazione 1

Dichiarazione 2

Dichiarazione 3

Alzate la mano se pensate che l'affermazione 1/2/3 sia un fatto reale. Ora, alzate la mano se pensate che sia disinformazione.



Passo 1

Introduzione: cos'è la disinformazione?

AFFERMAZIONE 1

BERE 8 BICCHIERI
DI ACQUA AL
GIORNO
È OBBLIGATORIO
PER UNA BUONA
SALUTE



Passo 1

Introduzione: cos'è la disinformazione?

AFFERMAZIONE 2

LE CAROTE
MIGLIORANO LA
VISTA



Passo 1

Introduzione: cos'è la disinformazione?

AFFERMAZIONE 3

I VACCINI
CAUSANO
AUTISMO



Passo 1

Introduzione: cos'è la disinformazione?

A proposito della prima affermazione: **"Bere 8 bicchieri d'acqua al giorno è obbligatorio per una buona salute"**. Questa è disinformazione. Sebbene mantenersi idratati sia importante, la quantità esatta di acqua necessaria varia da persona a persona, e non deve essere necessariamente di 8 bicchieri.

Poi, **"Le carote migliorano la vista"**. Questo è in parte vero, ma per lo più è disinformazione. Le carote contengono vitamina A, che fa bene alla salute degli occhi, ma non miglioreranno drasticamente la vista.

Infine, **"I vaccini causano l'autismo"**. Questa è disinformazione. Non ci sono prove scientifiche che colleghino i vaccini all'autismo. In effetti, questo mito è stato completamente sfatato dai ricercatori.

La disinformazione spesso sembra credibile, ed è per questo che si diffonde così facilmente. Ecco perché è importante pensare criticamente alle informazioni che sentiamo e condividiamo.



Passo 2

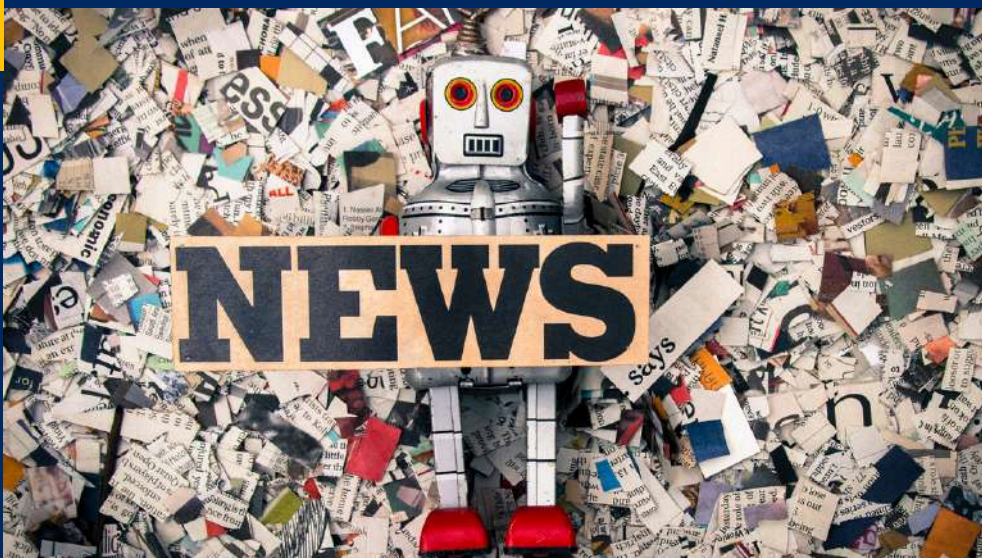
Attività di gruppo: individua le informazioni errate!

Opzione 1 (Carte-Scenario):

Questa attività si chiama "Individua la disinformazione!". Il suo obiettivo è quello di esercitarsi a identificare la disinformazione e a pensare in modo critico alle informazioni che incontriamo ogni giorno.

In piccoli gruppi di 3-4 persone, ogni gruppo riceverà una Carta-Scenario che descrive un post, un messaggio o una conversazione. Il vostro compito è discuterne insieme al vostro gruppo e decidere:

1. **Le informazioni sono accurate o sono disinformazioni?**
2. **Come si può verificare se sono vere o false?**
3. **Quale impatto potrebbe avere la diffusione di queste informazioni?**



Passo 2

Attività di gruppo: individua le informazioni errate!

Opzione 2 (Quiz Kahoot!):

Per questa seconda versione dell'attività sono necessari i telefoni cellulari e l'app Kahoot!

Il quiz su Kahoot! presenterà alcuni scenari che descrivono un post, un messaggio o una conversazione. Il vostro compito è di votare individualmente, usando il telefonino, decidendo se è accurato o se è una disinformazione.

Dopo ogni domanda, esamineremo la risposta corretta e discuteremo perché è vera o non lo è. Prestate attenzione a quanto facilmente la disinformazione può sembrare credibile e a come possiamo verificarla!



Passo 2

Attività di gruppo: individua le informazioni errate!

Esempi di carte-scenario:

"Un famoso influencer ha detto che utilizziamo solo il 10% del nostro cervello."

"Mio cugino mi ha inoltrato un messaggio dicendo che il governo ci sta monitorando attraverso le app dei social media."

"Ho letto online che puoi rafforzare il tuo sistema immunitario all'istante bevendo aceto di mele."

.

"Qualcuno ha pubblicato su Facebook che è stato scoperto un nuovo pianeta nel nostro sistema solare, visibile a occhio nudo."

"Bere acqua regolarmente può aiutare a migliorare la concentrazione e prevenire il mal di testa."



Passo 2

Attività di gruppo: individua le informazioni errate!

Risposte corrette:

"Un famoso influencer ha detto che utilizziamo solo il 10% del nostro cervello."

Disinformazione: questo è un mito comune. La neuroscienza dimostra che utilizziamo tutte le parti del nostro cervello, anche se non tutte contemporaneamente.

"Mio cugino mi ha inoltrato un messaggio dicendo che il governo ci sta monitorando attraverso le app dei social media."

Parzialmente vero: i governi possono monitorare l'attività sui social media per motivi di sicurezza, ma non tengono traccia di ogni singolo individuo.

"Ho letto online che puoi rafforzare il tuo sistema immunitario all'istante bevendo aceto di mele."

Disinformazione: l'aceto di mele ha alcuni benefici per la salute, ma non rafforza immediatamente il sistema immunitario.

"Qualcuno ha pubblicato su Facebook che è stato scoperto un nuovo pianeta nel nostro sistema solare, visibile a occhio nudo."

Disinformazione: non sono stati scoperti nuovi pianeti visibili a occhio nudo. La scoperta planetaria più recente risale al 2006 (Eris), e non è visibile senza un telescopio.

"Bere acqua regolarmente può aiutare a migliorare la concentrazione e prevenire il mal di testa."

Esatto: è scientificamente provato che mantenersi idratati supporta le funzioni cognitive e riduce il rischio di mal di testa.



Passo 3

Conclusione: Detective della disinformazione

Pensiamo a come possiamo applicare ciò che abbiamo imparato in questa lezione. Cominciamo con una rapida riflessione:

Quale cosa hai imparato oggi e ti ha sorpreso?

Come puoi usare ciò che hai imparato oggi per aiutare gli altri a riconoscere la disinformazione?"



Passo 3

Conclusione: Detective della disinformazione

Ora, creiamo qualcosa di pratico: una "Checklist di disinformazione" personale, che puoi usare ogni volta che non sei sicuro delle informazioni che trovi online.

Prendetevi un momento per pensare a tre domande che potete porvi prima di condividere informazioni online. Scrivetele su un pezzo di carta e dopo possiamo dividerne alcune. Se avete bisogno di aiuto, ecco alcuni esempi per iniziare:

- **Da dove proviene questa informazione?**
- **Proviene da una fonte affidabile?**
- **Sembra troppo sorprendente o scioccante per essere vera?**

Ricordate, essere un "detective della disinformazione" significa pensare in modo critico, fare domande ed essere empatici quando si parla di informazioni con gli altri. Tutti possono fare la loro parte per rendere gli spazi online più affidabili e rispettosi.



Riepilogo e Idee Chiave

- **La disinformazione viene spesso condivisa involontariamente, mentre le fake news vengono create deliberatamente per ingannare: comprendere questa differenza è essenziale.**
- **Il pensiero critico ci aiuta a riconoscere e a mettere in discussione l'affidabilità delle informazioni prima di condividerle online.**
- **Affrontare le conversazioni sulla disinformazione con empatia favorisce una comunicazione più sana e rispettosa sia negli spazi online che offline.**



Istruzioni per operatori della gioventù, educatori e insegnanti

Obiettivo:

Questa lezione è progettata per aiutare gli operatori della gioventù, gli educatori e gli insegnanti a guidare i giovani nella comprensione e nella lotta alla disinformazione. Include attività interattive che sviluppino il pensiero critico, incoraggiano l'apprendimento collaborativo e promuovono l'empatia quando si discutono informazioni online. Il workshop può essere facilmente adattato sia per contesti formali di classe che per ambienti di apprendimento informali.

Materiali necessari:

- Proiettore e schermo o monitor di grandi dimensioni
- Lavagna bianca o lavagna a fogli mobili
- Pennarelli e penne
- Cartoni o fogli di carta
- Computer portatile o tablet (per il facilitatore)
- Smartphone o tablet (per consentire ai partecipanti di accedere al Kahoot! Quiz, se necessario)
- Connessione Internet
- Versioni stampate di scenari esemplificativi
- Disposizione dei posti a sedere adatta al lavoro di gruppo e alle discussioni
- Timer o orologio per gestire la durata dell'attività





Fase 1 - Introduzione: cos'è la disinformazione?

- Crea un ambiente accogliente e aperto in cui i partecipanti si sentano a loro agio nel condividere le proprie idee senza paura di sbagliare.
- Incoraggia gli studenti a pensare ad esempi di disinformazione in cui si imbattono nella loro vita quotidiana, rendendo la discussione pertinente e pratica.
- Se i partecipanti sono esitanti, fornisci un semplice esempio di disinformazione per avviare la conversazione.
- Riconosci e valorizza tutti i contributi, sottolineando che comprendere la disinformazione è un processo di apprendimento collettivo.

Punti chiave della discussione:

- La disinformazione è un'informazione falsa condivisa involontariamente, spesso creduta vera.
- Le fake news vengono create deliberatamente per ingannare o manipolare.
- Il pensiero critico aiuta a identificare e prevenire la diffusione di informazioni errate.





Fase 2 - Attività di gruppo: individua le informazioni errate!

- Organizza gli studenti in piccoli gruppi e consegna loro il foglio con gli scenari.
- Incoraggia gli studenti a discutere ogni esempio all'interno del loro gruppo e a decidere insieme se si tratta di disinformazione o meno.
- Se necessario, fornisci alcune domande guida per aiutare i gruppi ad analizzare le affermazioni, come: "Questa affermazione sembra troppo semplice? Ci sono fatti a sostegno?"
- Dopo ogni round, invita i gruppi a condividere le proprie riflessioni con l'intera classe, stimolando la discussione.
- (Se scegli l'opzione 2): usa gli scenari e le risposte corrette fornite per creare un quiz Kahoot!, e fornisci il link agli studenti.

Punti chiave della discussione:

- Spesso la disinformazione sembra credibile ma non è supportata da fatti.
- È importante mettere in discussione le affermazioni, soprattutto quando sembrano troppo semplici o sorprendenti.
- Verificare i fatti e considerare la fonte può aiutare a prevenire la diffusione di informazioni errate.





Fase 3 - Conclusione: Detective della disinformazione

- Lascia ad ogni studente il tempo di riflettere individualmente prima di condividere i propri pensieri con il gruppo.
- Incoraggiali a pensare a come possono applicare ciò che hanno imparato nelle situazioni quotidiane, come la condivisione di informazioni online o la discussione di notizie con gli amici.
- Se necessario, fornisci loro degli esempi su quando utilizzare la loro checklist per individuare la disinformazione.
- Ringrazia gli studenti per il loro coinvolgimento e sottolinea l'importanza di essere consapevoli ed empatici quando si interagisce con le informazioni.

Punti chiave della discussione:

- Riflettere sulle nuove conoscenze aiuta a rafforzare l'apprendimento e la sua applicazione nella vita reale.
- Una checklist per individuare la disinformazione può rivelarsi uno strumento pratico nelle situazioni quotidiane.
- Empatia e pensiero critico vanno di pari passo quando si affronta la disinformazione con rispetto.





Attività di follow-up e da svolgere a casa

- Chiedi agli studenti di trovare online un'informazione di cui non sono sicuri e di verificarne l'accuratezza con un genitore o un amico.
- Condivideranno le loro scoperte in una lezione successiva.

Suggerimenti per gli insegnanti:

- Gestione del tempo: mantieni ogni sezione nei giusti tempi.
- Incoraggiamento della partecipazione: coinvolgi gli studenti più silenziosi invitandoli a condividere le proprie idee.
- Adattabilità: sii preparato con materiali sia digitali che fisici.





Strumenti

Kahoot!



Kahoot! è un'app di apprendimento interattiva gratuita, che consente agli educatori di creare quiz, sondaggi e giochi coinvolgenti in tempo reale. Utilizza un approccio basato sul gioco, in cui gli studenti possono rispondere a domande sui loro dispositivi mobili, rendendolo un modo divertente e dinamico per valutare le conoscenze e rafforzare l'apprendimento. In workshop come questo sulla disinformazione, Kahoot! può essere uno strumento prezioso per incoraggiare la partecipazione, promuovere una sana competizione e fornire un feedback immediato, il tutto rafforzando i concetti chiave in modo coinvolgente e memorabile.

[**kahoot.com/**](https://kahoot.com/)



Riferimenti

- Merriam-Webster - Definizione di Disinformazione - Dizionario Merriam-Webster, 2023. Link:
<https://www.merriam-webster.com/dictionary/misinformation>
- Video di YouTube di Children and Screens: Chiedi agli esperti: Vero o falso? Come insegnare ai tuoi figli a riconoscere la disinformazione. Link:
<https://www.youtube.com/watch?app=desktop&v=la6g9AZS3yM&t=1969s>





QUIZ

Seleziona la risposta corretta per ogni domanda, per testare la tua comprensione del riconoscimento e della valutazione delle fake news. Solo un'opzione è corretta per ogni domanda.

1. Qual è la differenza principale tra disinformazione e fake news?
 - A. La disinformazione è sempre vera, mentre le fake news sono false.
 - B. La disinformazione viene diffusa involontariamente, mentre le fake news vengono create per ingannare.
 - C. La disinformazione riguarda i fatti, mentre le fake news riguardano le opinioni.
 - D. La disinformazione si diffonde solo sui social media, mentre le fake news vengono condivise sui giornali.

2. Quale tra i seguenti è un esempio di disinformazione?
 - A. "Bere 8 bicchieri d'acqua al giorno è necessario per una buona salute."
 - B. "Le carote sono una buona fonte di vitamina A, che supporta la salute degli occhi."
 - C. "I vaccini sono sicuri ed efficaci nel prevenire le malattie."
 - D. "La Terra orbita attorno al Sole, che determina le stagioni."





QUIZ

3. Perché il pensiero critico è importante quando si incontrano informazioni online?
- A. Per accettare tutto ciò che leggi come vero.
 - B. Per condividere rapidamente le informazioni con altri.
 - C. Per valutare se le informazioni sono accurate e affidabili.
 - D. Per ignorare tutte le informazioni che sembrano troppo complicate.
4. Quale dei seguenti è un buon modo per verificare se un'informazione è affidabile?
- A. Guardare quanti Likes o condivisioni ha ricevuto.
 - B. Controllare se è stato pubblicato su un sito web di cui ti fidi.
 - C. Leggere le informazioni una volta e presumere che siano corrette.
 - D. Chiedere a un amico se pensa che sia vero.
5. Cosa dovresti fare se vedi qualcuno condividere informazioni sbagliate online?
- A. Ignorarlo e andare avanti.
 - B. Discutere con loro nei commenti.
 - C. Correggerli educatamente, fornendo le informazioni corrette.
 - D. Condividerlo con altri per farglielo sapere.





Soluzioni

Domanda 1: B

Domanda 2: A

Domanda 3: C

Domanda 4: B

Domanda 5: C





ERASMEDIAH

Educational Reinforcement Against
the Social Media Hyperconnectivity



Lélekben Otthon
Közhasznú Alapítvány

AdM
Archivio della Memoria

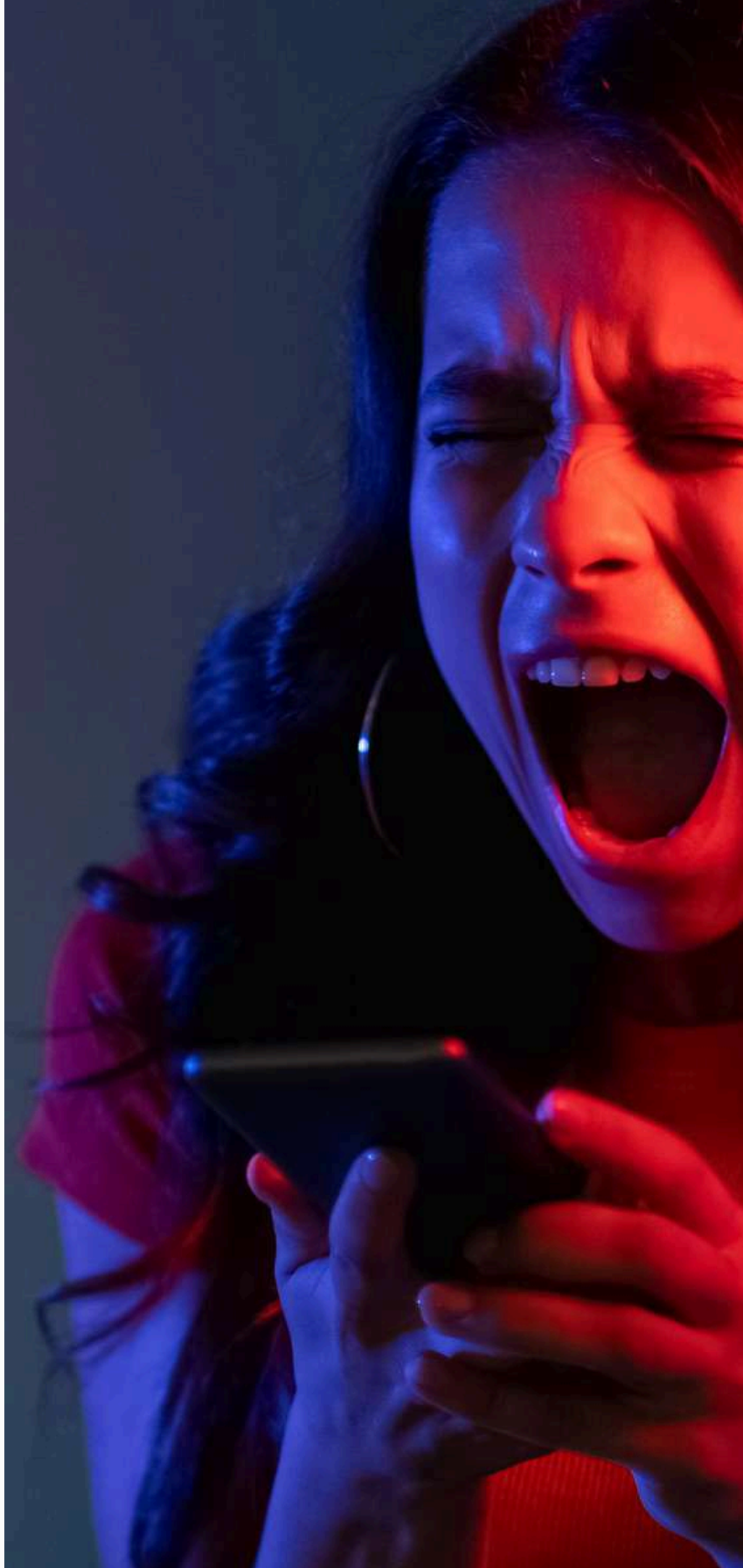


Centrum Wspierania
Edukacji
i Przedsiębiorczości

EDU
yayincılık



@  **Inno Hub**
Valencia



**Co-funded by
the European Union**

Finanziato dall'Unione Europea. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia quelli dell'autore/degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.